

TORRIMPIETRA. SCARATTI, UN LARGO PER I CITTADINI

Pubblicato il 29 Maggio 2026 di Dino Tropea



Categorie: [CRONACA E ATTUALITA'](#), [CULTURA](#), [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#), [ROMA,FROSINONE,LATINA,VITERBO](#), [SPORT](#)

Etichette: [as roma](#), [Dino Tropea](#), [Fiumicino](#), [Francesco Scaratti](#), [lazio](#), [Mario Baccini](#), [Roberto Severini](#), [Scaratti](#), [Torrimpietra](#)



Scaratti entra nella memoria pubblica di Torrimpietra: un luogo quotidiano ricorderà sport, radici e giovani.

Torrimpietra dedica un'area pubblica a Francesco Scaratti. La cerimonia di intitolazione si è svolta nel pomeriggio di **mercoledì 28 maggio nell'area prospiciente via Francesco Marcolini**, alla presenza di cittadini, familiari, autorità civili, militari e religiose. Per la comunità locale si tratta di un riconoscimento a una figura che ha lasciato un segno non solo nel calcio romano, ma anche nella vita sociale e sportiva del territorio.



All'evento hanno partecipato il **sindaco di Fiumicino Mario Baccini**, il presidente del Consiglio comunale **Roberto Severini** e il **figlio di Francesco Scaratti**. Numerosi anche i cittadini che hanno voluto rendere omaggio a uno dei personaggi più conosciuti e apprezzati della storia sportiva locale.

*«Un tributo sentito a un uomo che, oltre ad essere stato un grande campione e storico capitano dell'AS Roma, è stato soprattutto una persona profondamente stimata, dal cuore grande, professionale e sempre vicina ai giovani», ha dichiarato il **sindaco Mario Baccini** durante la cerimonia.*



La scelta di intitolare uno spazio pubblico a Scaratti nasce dal forte legame che lo ha sempre unito a Torrimpietra. Proprio qui mosse i primi passi nel mondo del calcio prima di entrare nel settore giovanile della Roma. Il suo esordio in Serie A, il 2 ottobre 1960, segnò l'inizio di una carriera che lo avrebbe portato a diventare una figura di riferimento della squadra giallorossa.

Nel corso della sua esperienza alla Roma, Scaratti indossò anche la fascia di capitano, ruolo ricoperto dal 1967 al 1973. Una carriera costruita con continuità e dedizione, che gli valse la stima dell'ambiente sportivo romano e dei tifosi.

Ma il rapporto con il territorio non si concluse con il ritiro dal calcio giocato. Terminata l'attività agonistica, Scaratti continuò infatti a lavorare con i giovani, dedicandosi all'insegnamento e alla formazione sportiva. Allenò diverse realtà locali, tra cui Torrimpietra, Ladispoli e Maccarese, contribuendo alla crescita di intere generazioni di ragazzi.

È proprio questo aspetto che emerge con forza dall'intitolazione decisa dal Comune di Fiumicino. Non soltanto il ricordo di un atleta che ha raggiunto importanti traguardi sportivi, ma anche quello di una persona che ha mantenuto un rapporto costante con il territorio e con il mondo giovanile.

Sebbene impossibilitati a partecipare alla cerimonia, **Fabio Capello, Bruno Conti e Massimiliano Cappioli** hanno inviato un videomessaggio per ricordare Scaratti e testimoniare il legame che li univa all'ex capitano giallorosso. Un gesto che ha sottolineato ulteriormente il rispetto e l'affetto che il mondo del calcio continua a nutrire nei suoi confronti.

Per Torrimpietra, l'intitolazione rappresenta un momento significativo della propria memoria collettiva. Le aree pubbliche dedicate a persone che hanno contribuito alla crescita culturale, sociale o sportiva di una comunità diventano infatti strumenti attraverso i quali una città racconta la propria storia e trasmette valori alle nuove generazioni.

*«L'intitolazione a Scaratti non è solo un riconoscimento sportivo, ma il simbolo dell'affetto di una comunità verso un uomo che ha saputo distinguersi dentro e fuori dal campo», ha aggiunto il **sindaco Baccini**.*

Da oggi quel nome entrerà a far parte anche della geografia quotidiana di Torrimpietra, ricordando ai cittadini una figura che ha saputo rappresentare il territorio sia nello sport professionistico sia

nell'impegno dedicato ai giovani.

